

LUNEDÌ 14 LUGLIO 2025

ABOLIAMO LA POLIZIA???

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

L'odio, soprattutto quello viscerale, porta ad orientare tutto il pensiero e tutto l'agire contro l'obiettivo verso cui è rivolta la rabbia, come se esistesse solo un progetto, nella vita: abbattere quel mostro. Come poter leggere senza questa premessa, l'ultima iniziativa realizzata dal centro sociale Boccaccio di Monza, quello fondato da Ilaria Salis: un corso di base per l'abolizione della polizia.

L'iniziativa è stata presentata alla cittadinanza ed alla stampa con un aperitivo e con la distribuzione di un pamphlet col titolo "Police abolition", uno scritto di Italo Di Sabato, un attivista della sinistra radicale che coordina un'associazione chiamata Osservatorio repressione. I temi dibattuti sono: a cosa serve la polizia? Da dove viene? Dove ci porterà? A chi serve? Perché la polizia è violenta con i più deboli ed indifesi? Perché sorvegliare il territorio? Eppoi nella chiusura l'idea di fondo: abolire la polizia significa costruire un mondo nuovo, completamente libero, dove ognuno potrà esprimersi liberamente.

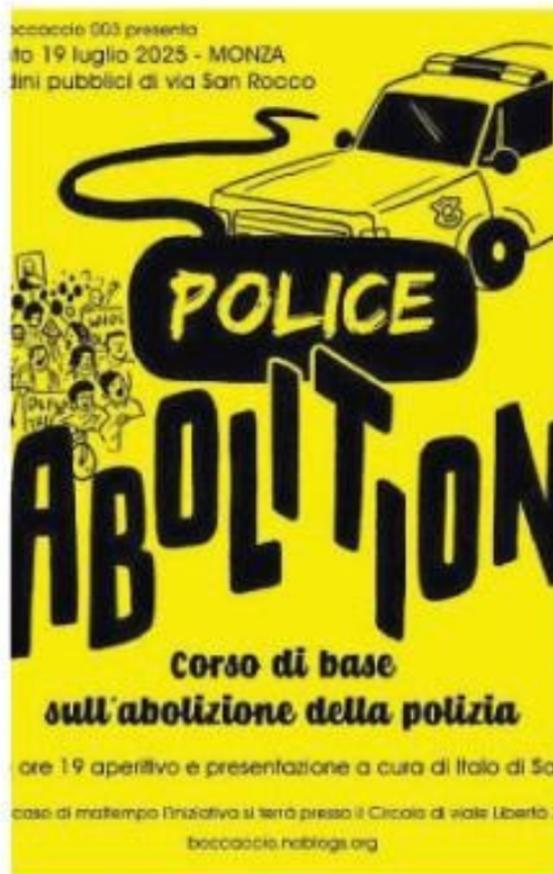
La polizia nell'idea antagonista è un fenomeno sociale, quindi superabile, trasformabile. Anzi l'abolizione della polizia è la vera evoluzione della società. Senza la polizia, tout court, il mondo sarebbe migliore. E le risorse finora usate per la sicurezza? Facile basta ricollocarle nell'assistenza sanitaria, nella costruzione di alloggi di edilizia sociale, nella costruzione di asili nido. E la gestione della sicurezza? Deve essere demandata a chi si occupa di igiene mentale, ai leader religiosi, ai vicini, ai responsabili delle associazioni, categorie queste che possono affrontare, secondo Di Sabato, un uomo armato e bloccarlo. Si perché la polizia non serve a generare sicurezza ma solo a produrre violenza, questo il leit motiv.

Da rappresentante sindacale delle donne e degli uomini che vestono una divisa e che ogni giorno sulle strade del nostro Paese rischiano la vita per garantire la civile convivenza e la sicurezza di tutti non posso credere che questo sia vero, che qualcuno possa scrivere questo o semplicemente pensarlo. Non mi sento di dire nulla, perché ci sono dei limiti sotto i quali non c'è davvero da dire nulla, risulta inutile perdere anche tempo a fare considerazioni, a sprecare pensiero. Mi aspetto però che si alzino le voci libere, non condizionate dai paraocchi della ideologia, di tutte le persone che capiscono la reale importanza delle forze dell'ordine. Di tutti coloro che hanno beneficiato nella loro vita del nostro servizio.

Vorrei che ci si ricordasse dei nostri caduti, di chi ha donato la vita o l'ha sacrificata per i cittadini e per lo Stato, di quella moltitudine di eroi che la mattina sono usciti per un turno come tanti dalle loro case e poi non hanno fatto ritorno dalle loro famiglie. Per una volta mi piacerebbe vedere che qualcuno difendesse i difensori. Quei difensori, che sono difensori di tutti, che intervengono sempre e comunque anche quando a chiamare, sono le persone che li disprezzano e che quando agiscono in condizioni estreme vengono pure indagati per "atto dovuto". Quei difensori, pronti a difendere anche chi, incredibilmente pensa e soprattutto scrive questo.

Concludo con un semplice **VIVA LA POLIZIA!**

Stefano Paoloni



MOBILITÀ DEL PERSONALE, RUOLO ASSISTENTI E AGENTI: AVVIO PROCEDURA TRASFERIMENTI DICEMBRE 2025

Il prossimo gennaio 2026, avrà termine la fase residenziale del 231° corso di formazione per Allievi Agenti e, in occasione dell'assegnazione degli stessi, è stata programmata una movimentazione del personale del ruolo ordinario degli assistenti e agenti della Polizia di Stato. Tutti gli interessati dovranno inoltrare istanza di trasferimento sul Portale mobilità entro e non oltre il **17 agosto 2025**, mentre dal **17 al 24 agosto** il portale consentirà **esclusivamente la revoca** delle istanze di trasferimento. [LA NEWS](#)



IMPONIBILITÀ RIMBORSI MISSIONE, ULTERIORI CRITICITÀ RISCONTRATE - ABBIAMO (RI)SCRITTO AL DIPARTIMENTO



Lo scorso 20 marzo, a seguito della circolare prot. 018.1600/15759 del 27 febbraio 2025, emessa dalla Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria – la quale introduceva una modifica normativa sull'imponibilità fiscale dei rimborsi spese per missioni e trasferte dei dipendenti pubblici – avevamo scritto al Dipartimento per esprimere alcune perplessità che stavano, e stanno ancora, suscitando preoccupazione tra i colleghi interessati. La modifica, che aggiunge un nuovo periodo al comma 5 dell'articolo 51 del TUIR, stabilisce che determinati rimborsi spese relative a trasferte o missioni, non

concorrono a formare il reddito se i relativi pagamenti sono eseguiti con sistemi di pagamento tracciabili. A riguardo avevamo espresso dubbi in merito alla tempistica con cui l'Amministrazione aveva preso coscienza delle problematiche applicative. In particolare, il ritardo di due mesi dall'entrata in vigore della norma sollevava preoccupazioni per coloro che avevano già svolto delle missioni a partire dal 1° gennaio 2025. Ad oggi, non avendo ancora ricevuto risposta, abbiamo inviato una nota di sollecito auspicando l'adozione di tutte le opportune determinazioni necessarie. [LA NEWS](#)

CRITICITÀ ALFA ROMEO GIULIA - ABBIAMO SCRITTO AL DIPARTIMENTO

Lo scorso 21 giugno a Marina di Ravenna, uno uomo, fermato dai colleghi del reparto Volanti, è riuscito con estrema facilità a piegare il finestrino posteriore della volante Alfa Romeo Giulia per poi darsi alla fuga. Pertanto abbiamo scritto al Dipartimento della P.S. per puntare l'attenzione sulla sicurezza del veicolo e sui rischi che hanno corso i colleghi e che riteniamo stiano correndo ormai da tempo. Appare evidente che tali tipologie di vetture in dotazione al Reparto Volanti abbiano un problema di sicurezza con rischi sia per gli operatori che per i fermati. [LA NOSTRA NOTA](#)

SEGUI IL SAP SUI SOCIAL

Resta aggiornato su tutto quello che riguarda la nostra professione

